



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**14 Dicembre 2020**

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA**

La "stretta" in vista delle vacanze natalizie

# Entra in vigore da oggi l'ordinanza sui rientri

## C'è l'obbligo dei tamponi o d'isolamento e di registrazione sul sito della Regione

### PALERMO

Sono al momento circa 9000 le persone che si sono registrate al sito sicilia-coronavirus.it, in vista del loro rientro in Sicilia per le festività natalizie. La misura rientra nell'ultima ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci, in vigore da oggi. Negli oltre sessanta punti di controllo e drive-in predisposti dalla Regione, dislocati nei principali punti d'accesso all'Isola e su tutto il territorio, saranno impegnati oltre un migliaio di unità di personale sanitario per effettuare i tamponi rapidi. Chi rientra, anche seguendo le indicazioni contenute nei moduli di registrazione telematica, può segnalare di essere in possesso dell'esito negativo del tampone molecolare rino-faringeo effettuato nelle ultime 48 ore, oppure procedere con l'esecuzione del test rapido nel territorio siciliano in uno dei siti dedicati. In alternativa, si può andare anche presso un laboratorio autorizzato e sottoporsi al tampone molecolare, a proprie spese, con l'obbligo per la struttura stessa di darne comunicazione all'Asp. Chi non segue nessuna di queste procedure, come ultima ipotesi, ha l'obbligo di porsi in isolamento fiduciario per 10 giorni, presso il proprio domicilio, dandone comunicazione al proprio medico, al pediatra di libera scelta o all'Asp. Le misure speciali di contrasto alla diffusione

del virus durante il periodo natalizio saranno in vigore dal 14 dicembre fino al prossimo 7 gennaio. Sono esclusi i pendolari e coloro che si siano allontanati dall'Isola, nei giorni immediatamente antecedenti, per recarsi nel territorio nazionale per un periodo inferiore a quattro giorni.

### I dati

E sono 808 i nuovi casi registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore su 7.094 tamponi eseguiti. I decessi sono 21, che portano il totale a 1.967. Con i nuovi

casi sono a 35.719 gli attuali positivi, con una diminuzione di 42 casi rispetto a ieri. Di questi sono ricoverati 1424 siciliani, 15 in meno rispetto al dato complessivo di sabato; 1226 dei quali in regime ordinario 17 in meno rispetto a ieri; 198 in terapia intensiva ovvero due in più. I guariti sono 829. Sul fronte della distribuzione fra province nell'isola a Catania 328 i nuovi casi, poi Palermo con 151, Messina con 85, Agrigento 74, Siracusa 52, Ragusa 35, Caltanissetta 33 Trapani 25, Enna 13.

### L'ultima settimana

Nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 6701, valore più basso del 25,1% rispetto alla settimana precedente, quando si era già registrata una diminuzione del 5,1%. I tamponi positivi sono pari all'11,1% dei tamponi effettuati nella settimana (la settimana precedente erano il 12,7%). Con riferimento ai casi testati, la percentuale di positivi nella settimana è pari al 18,8%, in diminuzione rispetto al 21,2% della settimana precedente. Il numero degli attuali positivi è pari a 35.719, 4027 in meno rispetto alla settimana precedente. Con riferimento a tutti i tamponi effettuati dall'inizio dei controlli, la percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi effettuati è pari al 7,2% (la settimana precedente 7%). I ricoverati sono 1424, di cui 198 in terapia intensiva. Rispetto alla settimana



# 9000

le persone registrate per il rientro in Sicilia



precedente sono diminuiti di 156 unità (-15 il numero di ricoverati in terapia intensiva). Il numero dei guariti (40504) è cresciuto di 10520 unità rispetto alla settimana precedente, il numero più elevato registrato in una settimana dall'inizio della pandemia (+11,6% rispetto ai guariti della settimana precedente). La percentuale dei guariti sul totale positivi è pari al 51,8% (domenica scorsa era pari al 41,9%). Il numero dei deceduti, pari a 1967, è aumentato di 208 persone rispetto alla settimana precedente. Il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,5% (come domenica scorsa). I ricoverati rappresentano il 4% degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,6%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ecco i dati per densità ogni diecimila abitanti**

# A Messina l'indice è sceso a 1,6 Catania ha il dato più alto: 4

**Emilio Pintaldi**

## **MESSINA**

Si propaga meno velocemente e percorre meno strada il Covid 19 in città e provincia. A renderlo noto gli epidemiologi statistici del gruppo palermitano "Covistat 19" che segue l'andamento della pandemia sin dalla prima ondata. A Messina, il numero medio dei nuovi casi giornalieri, è sceso a 1,6. Vale a dire che, 1,6 nuovi abitanti ogni 10.000, si contagiano quotidianamente. Attenzione, parliamo di un indicatore che si riferisce alla strada percorsa dal virus e non alla velocità con cui questo si propaga che in quel caso è rappresentata dall'Rt, l'indice di riproduzione che rappresenta quante persone riesce a infettare un positivo. A Messina l'Rt è fermo a 0,86 così come nel resto della Sicilia dove fa eccezione Catania in cui l'Rt raggiunge l'1,03. In questo caso 1 contagiato ne contagia 1,03. Numero medio dei nuovi contagiati analogo a quello di Messina anche a Palermo e ad Enna. A Catania il numero medio dei nuovi contagiati è pari a 4 ogni diecimila. L'Rt invece è 1,03. Meglio di

Messina, Palermo ed Enna, fanno Agrigento, Trapani, Siracusa Ragusa e Caltanissetta che hanno il numero medio dei contagiati inferiore a 1

**Scompare il tasso di raddoppio dei posti di terapia intensiva, emerge il dimezzamento per gli stessi posti**



**Agli imbarcaderi** Da oggi scattano i controlli per i rientri in Sicilia

ogni diecimila. A Messina, il numero medio dei nuovi contagiati appena 15 giorni fa - sottolineano gli esperti di Covistat -, era pari a 4 al giorno per ogni diecimila abitanti così come a Catania. Segno che, da queste parti, le restrizioni hanno avuto effetto. Inoltre, da quando il colore dell'isola è passato da arancione a giallo non si sono registrati peggioramenti. La variazione del tasso di crescita dei contagi ieri sull'isola ha fatto registrare rispetto alla media che si registrava il 17 novembre un -2,4%. A dimostrazione che in Sicilia le cose stiano andando meglio il fatto che, tra gli indicatori presi in considerazione da Covistat 19, scompare il tasso di raddoppio dei posti di terapia intensiva e compare il tasso di dimezzamento per gli stessi posti. Il tasso di dimezzamento in questo momento è di 40 giorni. Cioè, ogni quaranta giorni, si dimezza il numero di coloro che devono far ricorso alla terapia intensiva. Il gruppo Covistat 19, coordinato dal professor Vito Muggeo dell'Università di Palermo, registra anche un leggero calo dei tamponi che vengono effettuati sull'isola: da diecimila a novemila.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia



## Reclutamento di 90 psicologi e psicoterapeuti, l'Asp di Catania: «L'inizio a regime è vicino»

14 Dicembre 2020

*La replica alla Cisl medici: «L'impasse iniziale è stata risolta, la situazione è complessa, ma non incresciosa».*

di [Redazione](#)

CATANIA. «Spiace sentir parlare di “anomalie” in un contesto “straordinario”, denso di inedite novità. Risulta difficile, infatti, definire quale avrebbe dovuto essere la “normalità”, atteso che sulla questione in oggetto i problemi attuativi sono emersi copiosi».

Lo afferma **Sergio Amico**, coordinatore delegato dell'UOC Servizio di Psicologia, intervenendo sulle **presunte anomalie denunciate dalla Cisl medici**, col sostegno della Cisl della provincia di Catania, in merito all'assegnazione di 90 **psicologi e psicoterapeuti** reclutati attraverso un avviso straordinario dell'Assessorato regionale alla Salute.

Per quanto riguarda l'Asp di Catania, dopo aver valutato alcune opzioni organizzative, è stato dato incarico di provvedere, a tal fine, all'UOC Servizio di Psicologia.

«Tutti i 90 psicologi e psicoterapeuti- continua il dr. Amico, che sta coordinando questo progetto straordinario- sono stati costantemente informati sulle azioni intraprese, avviando con loro, contestualmente, una fase di **ascolto e di dialogo**. Sono stati anche realizzati frequenti incontri da remoto e un corso di formazione dedicato a questa particolare fase dell'emergenza».

**Nessun “silenzio dell'Asp”, quindi.** Appare utile segnalare, infatti, che dall'1 dicembre a ieri, domenica 13 dicembre, sono stati organizzati 9 incontri su piattaforma telematica, per un totale di oltre 17 ore di attività.

«La ridefinizione contrattuale del 4 dicembre- aggiunge il delegato del Servizio di Psicologia- è stata dettata dalle nuove disposizioni assessoriali, intervenute con nota n. 51760 del 30 novembre, alle quali l'Asp si è subito attenuta. Occorre anche precisare che **le assegnazioni sono già state definite**, per tutti, nel corso di un “tour de force” durato 12 ore, dalle 9.30 del mattino alle 21.30, il venerdì 4 dicembre».

Non dieci, ma soltanto una psicologa psicoterapeuta, di comprovata esperienza nei contesti delle emergenze, è stata temporaneamente impiegata, prima del 4 dicembre, in quattro differenti giornate, per ragioni contingenti, legate proprio all'emergenza.

«**Da oggi saranno espletate le ultime fasi preparatorie**– spiega il dr. Amico- e tutti i 90 nuovi reclutati saranno messi nelle condizioni di espletare il loro mandato: chi andrà presso i reparti Covid e i Pronto Soccorso degli Ospedali di Acireale e di Biancavilla; chi andrà presso l'RSA di Grammichele; chi sarà di supporto diretto alle USCA e alle esigenze emergenti nei Distretti Sanitari; chi risponderà al numero verde appositamente organizzato dall'UOC Ingegneria informatica, sfruttando il già conosciuto numero per le prenotazioni (CUP) con l'opzione “9”, per consentire alla popolazione tutta di usufruire del supporto psicologico telefonico».

**In queste fasi preparatorie**, tutte seguite con costante e solerte impegno dal Servizio di Psicologia, in prima persona dal dr. Amico, è stato altresì affrontato il problema della condivisione delle competenze, poiché i professionisti reclutati hanno differenti **background** culturali ed esperienziali, realizzando un seminario interattivo di quattro ore (totalmente remunerate per i partecipanti), in videoconferenza (registrata per gli assenti), focalizzato sull'utilizzo delle metodologie di “stabilizzazione emotiva”, argomento principale del supporto psicologico in emergenza.

«**L'impasse iniziale**– aggiunge il dr. Amico- è stata risolta, la situazione è complessa, ma non incresciosa e, ormai, **l'inizio a regime è all'orizzonte**. I 90 colleghi saranno seguiti e anch'essi supportati dal Servizio di Psicologia in tutte le eventuali situazioni critiche e attraverso un momento di intervizione in videoconferenza che quotidianamente si svolgerà dalle 13.30 alle 14.30. Tutto questo lavoro preparatorio sembrerebbe sprecato se si dovesse porre fine a quanto messo in opera dopo sole 6 settimane! **Auspichiamo certamente il proseguimento**, non solo per completare le 12 settimane deliberate, ma anche in linea con la prospettiva, già contemplata, di un'ulteriore proroga a fronte del persistere dell'emergenza e per garantire supporto e assistenza psicologica alla popolazione già molto colpita».

Appare doveroso segnalare, inoltre, in merito alla popolazione portatrice del bisogno, che a far data dal 30 aprile dell'anno in corso, il Servizio di Psicologia aziendale ha predisposto e messo in atto il progetto denominato “**Supporto psicologico integrato USCA**”, in applicazione della delibera aziendale n. 331 dell'8 aprile c.a. “Istituzione Unità Speciali Continuità Assistenziale (USCA)”.

Tale assistenza psicologica da remoto, nata per supportare 12 USCA che nel frattempo sono diventate 41, è stata mantenuta costantemente attiva, senza soluzione di continuità, e solo adesso sta per essere assorbita da questa splendida squadra di psicologi appena reclutati.



## Ospedale Ingrassia, 7 pazienti di Geriatria positivi al Coronavirus

14 Dicembre 2020

*Sono stati trasferiti, a seguito del riscontro con il tampone molecolare, in strutture dedicate. Il reparto continua a funzionare regolarmente per gli altri degenti.*

di [Redazione](#)

Sette degenti del reparto di **Geriatria** dell'Ospedale **Ingrassia** di Palermo sono risultati positivi al Covid. Isolati, già, dopo il tampone rapido, sono stati trasferiti, a seguito del riscontro con il tampone molecolare, in strutture dedicate alla cura ed assistenza dei pazienti affetti dal Coronavirus.

**Il reparto continua a funzionare regolarmente** per gli altri degenti, mentre i nuovi ricoveri riprenderanno dopo la sanificazione dei locali.

«Così come da protocollo- ricostruisce l'intera vicenda la Direzione aziendale dell'Asp- si è sottoposto a tampone rapido un paziente che doveva essere trasferito in una RSA. Risultato positivo, si è proceduto ad estendere i test rapidi a tutti i degenti ed a tutti gli operatori del reparto. Altri sei pazienti sono risultati positivi, riscontro che è stato confermato (*sia per il primo che per i successivi sei, ndr*) al tampone molecolare. **Tutti gli operatori in servizio sono risultati negativi** al tampone antigenico, ma per maggiore sicurezza vengono adesso sottoposti anche al molecolare. La direzione aziendale ha incaricato il rischio clinico per la verifica dei processi e per individuare i punti di eventuale contagio che, comunque, c'è stato, a dimostrazione che il virus rechi in sé la forza di insinuarsi anche là dove sono state adottate tutte le regole per impedirne lo sviluppo».

I pazienti positivi sono stati trasferiti negli Ospedali Covid di città e provincia.

## Spesa farmaceutica. Nei primi 7 mesi del 2020 l'ospedaliera sfonda il tetto di oltre 2 miliardi

***Si conferma allo stesso modo l'avanzo della convenzionata (+775 mln). Prosegue in ogni caso il calo di consumi, delle dosi dispensate e degli importi della compartecipazione alla spesa, tra ticket e differenza tra generico e branded. Il nuovo monitoraggio Aifa.***

**14 DIC** - A livello nazionale la spesa complessiva nei primi 7 mesi del 2020 si è attestata a 11.597,1 mln di euro, evidenziando uno scostamento assoluto rispetto alle risorse complessive del 14,85% (10.313,7 mln di euro) pari a circa 1.284,2 mln di euro, corrispondente ad un'incidenza percentuale sul FSN del 16,70%. Prosegue anche a luglio il trend di aumento degli ultimi anni con la spesa farmaceutica ospedaliera che va oltre il tetto di spesa (di ben 2.068 mln in 7 mesi) e la territoriale che invece è sotto il tetto di 775 mln nei primi 7 mesi del 2020. È quanto si legge nell'ultimo monitoraggio dell'Aifa relativo ai primi 7 mesi del 2020 appena pubblicato. Un trend che segue quello degli ultimi anni per cui c'è molta attesa sulla norma inserita nella Manovra che rimodula il peso dei tetti di spesa così come da vedere se verranno accolte le proposte sia di Aifa che delle Regioni.

**La spesa farmaceutica convenzionata** netta a carico del SSN nel periodo gennaio-luglio 2020 calcolata al netto degli sconti, della compartecipazione totale (ticket regionali e compartecipazione al prezzo di riferimento) e del pay-back 1,83% versato alle Regioni dalle aziende farmaceutiche, si è attestata a 4.523,8 mln di euro, evidenziando una considerevole diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-145,7 milioni di euro).

**Per la verifica del tetto della spesa convenzionata**, come disposto dalla Legge di stabilità 2017, lo scostamento della spesa farmaceutica convenzionata al netto dei payback vigenti rispetto al tetto del 7,96% (5.528 mln di euro), pari a 4.752,5 milioni di euro che incide sul FSN per il 6,8% generando un avanzo di 775 milioni di euro.

In questo caso tutte le Regioni hanno speso meno del tetto di spesa previsto.

**Tabella 7 bis Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo Gennaio-Luglio 2020 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,96, per singola regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN**

Regione	A FSN Gen-Lug 2020	B=A*7,96% Tetto 7,96%	C Spesa netta DCR <sup>1</sup>	D Payback 1,83%	E Ticket fisso per ricetta	F Payback <sup>h</sup>	G=C-D+E-F	H=G-B	I=G/A*100
LOMBARDIA	11.558.346.210	920.044.358	851.256.368	17.798.757	71.580.078	3.239.407	901.798.283	-18.246.075	7,80%
CAMPANIA	6.522.717.038	519.208.276	470.521.105	10.440.201	42.446.773	2.078.347	500.449.330	-18.758.946	7,67%
CALABRIA	2.211.071.972	176.001.329	165.132.415	3.449.622	5.503.567	852.589	166.333.772	-9.667.557	7,52%
PUGLIA	4.592.037.855	365.526.213	328.713.361	7.136.208	25.206.440	1.559.932	345.223.660	-20.302.553	7,52%
ABRUZZO	1.518.539.000	120.875.704	111.151.778	2.299.576	4.039.031	777.489	112.113.745	-8.761.959	7,38%
SARDEGNA	1.866.521.770	148.575.133	139.738.667	2.753.702		654.987	136.329.978	-12.245.155	7,30%
LAZIO	6.719.793.430	534.895.557	488.211.108	10.338.478	12.226.436	2.604.282	487.494.784	-47.400.773	7,25%
BASILICATA	660.681.925	52.590.281	45.524.869	987.861	3.437.202	206.904	47.767.306	-4.822.975	7,23%
SICILIA	5.623.154.607	447.603.107	382.522.727	8.466.176	25.454.871	1.513.274	397.998.149	-49.604.958	7,08%
UMBRIA	1.039.871.629	82.773.782	72.595.889	1.463.565	313.944	364.818	71.081.451	-11.692.331	6,84%
MOLISE	361.526.537	28.777.512	23.612.470	504.875	1.461.748	140.319	24.429.025	-4.348.488	6,76%
MARCHE	1.780.306.107	141.712.366	120.351.893	2.415.679		535.251	117.400.963	-24.311.403	6,59%
FRILUNI V.G.	1.402.436.284	111.633.928	93.419.190	1.831.122		377.406	91.210.661	-20.423.267	6,50%
LIGURIA	1.915.783.251	152.496.347	112.869.242	2.415.974	10.316.443	699.964	120.069.747	-32.426.600	6,27%
PIEMONTE	5.114.273.881	407.096.201	316.388.125	6.195.448	165.460	1.417.766	308.940.371	-98.155.830	6,04%
P.A. TRENTO	606.826.262	48.303.370	36.866.728	715.686	45.503	160.735	36.035.810	-12.267.560	5,94%
TOSCANA	4.377.552.002	348.453.139	253.390.929	5.173.061	10.631.909	1.452.334	257.397.443	-91.055.697	5,88%
D'AOSTA	144.533.175	11.504.841	7.848.844	168.064	824.758	45.050	8.460.488	-3.044.353	5,85%
VENETO	5.647.957.766	449.577.438	293.979.539	6.385.279	32.108.684	1.352.005	318.350.939	-131.226.499	5,64%
E.ROMAGNA	5.198.983.342	413.839.074	280.708.869	5.570.649	1.783.678	1.054.055	275.867.843	-137.971.231	5,31%
P.A. BOLZANO	584.827.674	46.552.283	26.065.228	563.191	2.404.808	121.382	27.785.462	-18.766.820	4,75%
<b>ITALIA</b>	<b>69.447.741.715</b>	<b>5.528.040.241</b>	<b>4.620.869.343</b>	<b>97.073.173</b>	<b>249.951.335</b>	<b>21.208.294</b>	<b>4.752.539.211</b>	<b>-775.501.030</b>	<b>6,84%</b>

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

<sup>1</sup> Spesa al lordo del Payback 1,83%.

<sup>h</sup> Somma del Payback ad eccezione del payback 1,83%. Vedi nota in fondo a tab. 6

**La spesa farmaceutica per acquisti diretti** nei primi 7 mesi del 2020 al netto dei gas medicinali (6.714,1 mln di euro) ha registrato uno scostamento assoluto di 2.068 mln di euro) rispetto al tetto del 6,69%. In questo caso nessuna Regione è riuscita a rispettare il tetto di spesa.

**Tabella 8 ter Spesa farmaceutica per acquisti diretti (al netto dei Gas Medicinali) individuata tramite il flusso della tracciabilità<sup>SM</sup> del farmaco nel periodo Gennaio - Luglio 2020 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 6,69%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN**

Regione	A FSN Gen-Lug 2020	B Tetto 6,69%	C Spesa tracciabilità <sup>SM</sup> (SOLO classe A e H - Colonne B e C Tab.8)	D Payback <sup>1</sup>	E Spesa per farmaci innovativi Non Oncologici al netto del Payback <sup>h</sup> coperta dal fondo	F Spesa per farmaci innovativi Oncologici al netto del Payback <sup>h</sup> coperta dal fondo	G=C-D-E-F	H=G-B	I=G/A%
SARDEGNA <sup>h</sup>	1.866.521.770	124.870.306	235.087.227	10.880.295	0	0	224.206.932	99.336.626	12,01%
UMBRIA	1.039.871.629	69.567.412	136.654.507	5.269.794	3.438.728	5.282.612	122.663.373	53.095.961	11,80%
BASILICATA	660.681.925	44.199.621	80.116.829	3.374.005	913.760	2.106.301	73.722.764	29.523.143	11,16%
ABRUZZO	1.518.539.000	101.590.259	181.086.817	5.500.853	3.044.255	5.833.326	166.708.384	65.118.124	10,98%
FRILUNI V.G. <sup>h</sup>	1.402.436.284	93.822.987	161.646.202	8.873.281	0	0	152.772.921	58.949.933	10,89%
PUGLIA	4.592.037.855	307.207.333	554.415.538	22.530.800	11.365.451	20.923.370	499.595.917	192.388.584	10,88%
MARCHE	1.780.306.107	119.102.479	217.098.229	9.019.932	5.286.781	10.000.505	192.791.011	73.688.532	10,83%
CAMPANIA	6.522.717.038	436.369.770	793.991.663	42.168.231	20.196.732	29.542.370	702.084.330	265.714.560	10,76%
MOLISE	361.526.537	24.186.125	41.500.206	1.655.043	763.986	803.819	38.277.358	14.091.233	10,59%
TOSCANA	4.377.552.002	292.858.229	530.481.254	28.246.772	12.591.422	26.965.550	462.677.510	169.819.281	10,57%
CALABRIA	2.211.071.972	147.920.715	246.100.376	8.170.425	5.157.866	7.794.652	224.977.433	77.056.718	10,18%
LIGURIA	1.915.783.251	128.165.899	220.782.673	9.262.749	3.815.598	13.263.721	194.440.605	66.274.705	10,15%
E.ROMAGNA	5.198.983.342	347.811.986	578.938.846	21.933.934	12.798.339	21.794.334	522.412.239	174.600.254	10,05%
P.A. BOLZANO <sup>h</sup>	584.827.674	39.124.971	57.894.409	1.988.166	0	0	55.905.243	16.781.272	9,56%
LAZIO	6.719.793.430	449.554.180	733.425.905	34.111.895	17.790.637	40.932.464	640.590.909	191.036.729	9,53%
PIEMONTE	5.114.273.881	342.144.923	546.174.593	28.094.274	16.649.919	20.434.516	480.995.885	138.850.962	9,40%
VENETO	5.647.957.766	377.848.375	576.772.639	23.022.938	15.555.739	26.252.706	511.941.256	134.092.881	9,06%
SICILIA <sup>h</sup>	5.623.154.607	376.189.043	542.537.275	22.586.539	5.851.711	7.532.954	506.566.071	130.377.028	9,01%
P.A. TRENTO <sup>h</sup>	606.826.262	40.596.677	55.154.834	2.753.817	0	0	52.401.017	11.804.340	8,64%
LOMBARDIA	11.558.346.210	773.253.361	1.043.025.506	56.404.516	39.564.484	52.203.467	894.853.040	121.599.678	7,74%
V.D'AOSTA <sup>h</sup>	144.533.175	9.669.269	11.476.175	473.953	0	0	11.002.223	1.332.953	7,61%
<b>ITALIA</b>	<b>69.447.741.715</b>	<b>4.646.053.921</b>	<b>7.544.361.704</b>	<b>346.322.211</b>	<b>192.305.012</b>	<b>291.666.667</b>	<b>6.714.067.814</b>	<b>2.068.013.894</b>	<b>9,67%</b>

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

Per quanto riguarda **la spesa per gas medicinali**, lo scostamento assoluto rispetto al tetto dello 0,20% della spesa per acquisti diretti per gas medicinali è stato di -8,4 mln di euro.

**I consumi**, espressi in numero di ricette (318,8 milioni di ricette), mostrano una riduzione (-7,4%) rispetto al 2019; anche l'incidenza del **ticket** totale si riduce (-7,2%). Mentre si osserva un calo dell'1,1% (-145,7 milioni) delle dosi giornaliere dispensate. Si conferma nello specifico il calo (-10,9%) dei ticket fissi (249,9 mln). In calo (-5,7%) anche per la spesa per la differenza



di prezzo che pagano i cittadini per l'acquisto di farmaci branded (641,9 mln).

Per i farmaci inseriti nel fondo per i medicinali **innovativi non oncologici** la spesa gennaio-luglio al netto del payback è stata pari a 192,3 milioni di euro mentre per i medicinali inseriti nel fondo per i medicinali **innovativi oncologici**, la spesa gennaio-luglio al netto del payback è stata pari a 538,6 milioni di euro.

## Manovra. Sì ad emendamento che destina gli 80 milioni del fondo risparmi della Camera al personale sanitario e alle zone terremotate

***I due emendamenti bipartisan sono stati approvati ieri sera all'unanimità durante l'esame in Commissione Bilancio alla Camera. In tutto, 40 milioni verranno destinati al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate, ed i restanti 40 milioni ad incrementare le risorse destinate prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale direttamente impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza Covid.***

**14 DIC** - La Camera dei deputati destina 80 milioni per le aree terremotate ed in favore del personale impegnato nel contrasto del Covid. Questo quanto previsto da due emendamenti bipartisan approvati ieri sera in Commissione Bilancio alla Camera nel corso dell'esame della manovra. In particolare, il primo destina 40 milioni di euro al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate. Le risorse verranno trasferite alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario del Governo Domenico Arcuri per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Il secondo emendamento destina ulteriori 40 milioni ad incrementare le risorse destinate prioritariamente alla remunerazione delle prestazioni correlate alle particolari condizioni di lavoro del personale dipendente delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale direttamente impiegato nelle attività di contrasto all'emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del Covid-19.

Queste risorse andranno ad aggiungersi ai 250 milioni di euro già stanziati dal decreto legge 24 aprile 2020 n.27 che, a seguito dell'emergenza Covid, erano stati stanziati per incrementare i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro della dirigenza medica e sanitaria dell'area della sanità e i fondi contrattuali per le condizioni di lavoro e incarichi del personale del comparto sanità.